

Incontro al liceo "Galilei" di Lamezia Diffondere la cultura della green economy

Lanciato il progetto
"Noi dell'Ecolabel Ue"
promosso dall'Arpacal

Giuseppe Maviglia
LAMEZIA TERME

Lanciato ufficialmente il progetto "Noi dell'Ecolabel Ue" al termine del seminario dell'Arpacal (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), al Liceo scientifico "Galilei", per celebrare il venticinquesimo anniversario dell'Ecolabel, il marchio di qualità ecologica dell'Unione europea che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, hanno un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

A fare gli onori di casa, la dirigente scolastica Caterina Calabrese affiancata dalla docente Maria Gabriella Rizzo, referente per il "Galilei" dei progetti di Alternanza scuola/lavoro, e da Pietro De Sensi, presidente del Comitato tecnico scientifico del Liceo, che accolgono al tavolo Sonia Renata Serra, dirigente Arpacal del servizio Sistemi gestione qualità; Cristiana Simari Benigno, responsabile in Arpacal del Nodo regionale Emas/Ecolabel/Gpp; Fabio Scavo, dell'ufficio Comunicazione Arpacal, e Gabriele Alitto, dirigente del settore 6 del dipartimento Ambiente della Regione. Il seminario si arricchisce delle testimonianze di Salvatore Rettura e Giampiero Grande, in rappresentanza di due tra le più importanti catene locali della distribuzione organizzata italiana, che illustrano la convenienza della scelta sostenibile del loro paniere di prodotti Ecolabel.

«Il progetto "Noi dell'Eco-

label Ue"» spiega Serra «mira a far conoscere il marchio Ecolabel Ue su tutto il territorio regionale, agendo simultaneamente sul segmento dei consumatori, di oggi e di domani, e su quello dei procurers pubblici, chiamati a spendere il denaro pubblico in maniera responsabile attraverso gli acquisti verdi della Pubblica amministrazione, resi obbligatori dal nuovo Codice degli appalti». Ancora Serra: «L'obiettivo generale è perseguito mediante quattro differenti target: sensibilizzazione degli studenti della Scuola primaria di primo grado e della Scuola secondaria; coinvolgimento della Grande distribuzione locale, e sensibilizzazione delle aziende».

Simari Benigno sottolinea con forza come «la consapevolezza è un principio di democrazia: se non siete consapevoli, non siete responsabili delle vostre azioni e non potete decidere». Sintetizza Alitto: «La Green economy sta virando verso una Blue economy; i modelli di sviluppo si stanno trasformando di più in sistemi sempre più affini a quelli naturali, e l'Ecolabel sensibilizza a un modello verde rispettoso dell'ambiente». ◀



L'incontro. Scavo, Benigno, Calabrese e Alitto